

Comitato scientifico del Convegno

Marta Bernardeschi - Stefano Bugnoli -
Mariangela Castagnoli - Mara Fadanelli - Gianluca Favero -
Mariella Orsi - Giovanni Sardo.

Segreteria

Dario Becherelli - Carla Benedetti - Marilena Polimeno

Dal momento che **i posti sono limitati a 70 persone**,
per partecipare in presenza è obbligatoria l'iscrizione
che dovrà pervenire entro e non oltre il **27 marzo 2023**.
All'indirizzo mail:

spazioetico@gmail.com

Abbiamo Bisogno di Spazio

*Il cuore vuole spazio,
così come le parole,
le persone,
la cura,
la fragilità.*

*Lo Spazio Etico non è solo
Un luogo fisico.
È casa e anima.
È tempo in cui la Parola
incontra l'Ascolto.*

*Cerreto Guidi,
Comunità di memoria e cultura, ci ha accolto.
Il suo abbraccio
È anch'esso Cura!*

Grazie per questo Dono.

*W lo spazio etico!
fe uomini fiduciosi nelle persone e
riservati nei valori veri e importanti
della vita*

SCHEDA DI ISCRIZIONE

da inviare entro lunedì 27 marzo 2023 a

spazioetico@gmail.com

NOME.....

COGNOME.....

PROFESSIONE.....

INDIRIZZO.....

CITTÀ.....

IND. MAIL.....

SOCIO SI NO

(I dati forniti saranno trattati in ossequio al
decreto GDPR 679/2016)

Per iscrizioni

Inviare mail di adesione a spazioetico@gmail.com
allegando copia del **bonifico di euro 10 per i non
soci** intestato a

Associazione Spazio Etico

IBAN: IT 35 F076 0102 8000 0101 4369 993

Banco Posta Ufficio Centrale di Firenze

OPPURE

**Pagando direttamente alla Segreteria del
Convegno il giorno dell'evento.**

Il Convegno è aperto alla Cittadinanza ed è gratuito
per i soci, gli studenti iscritti ai C.d.L delle
Professioni Sanitarie e ai Corsi per OSS.

VI Convegno dell'Associazione Spazio Etico
con il Patrocinio del Comune di Cerreto Guidi

**"Stare nella Fragilità
senza perdere l'Umanità"**

Sabato 1 aprile 2023

8.30 - 13.30

Biblioteca Comunale

"Emma Perodi"

Via Vittorio Veneto 11

CERRETO GUIDI (FI)



S spazio
E etico
23

Luogo di riflessione sul prendersi Cura



Il Convegno

Il VI Convegno dell'Associazione Spazio Etico può essere considerato come un continuum di un Cammino iniziato 10 anni fa. Durante questi anni come in tutti i Cammini, abbiamo incontrato Persone Assistite ma, soprattutto quei Curanti che hanno sentito il bisogno di “sentirsi umani” nonostante l'inaridimento delle relazioni legato alle Esigenze delle Aziende Sanitarie. Edgar Morin affermava che *“In ogni campo, gli sviluppi delle specializzazioni e delle compartimentazioni burocratiche tendono a rinchiudere gli individui in un dominio di competenza parziale e con ciò tendono a frazionare e a diluire la responsabilità e la solidarietà.”*

Mai come questi ultimi anni, caratterizzati da un disorientamento che ha prodotto un crescendo di sentimenti negativi quali rabbia, conflittualità e, quel che è peggio, violenza, è importante soffermarsi a riflettere sul bisogno di “restare Umani”, principio fondamentale per dare consistenza a quella “Umanizzazione della Medicina” tanto citata ma, poco, vissuta sia dai *Curati* che dai *Curanti* ... e, ancora meno dalle Aziende Sanitarie. Stare nella Cura impone ai Professionisti Sanitari di “alzare lo sguardo oltre le competenze” (sempre di eccellenza) al fine di comporre un nuovo modo di attenzione “all'altro”, (vedasi il progetto “continuità ospedale territorio”) che non sia solo regolato da procedure ma che coinvolga la Cittadinanza tutta valorizzando sempre di più il Volontariato, che, oggi più che mai, è “il pilastro della comunità” come veniva definito nel **44° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese (2010)**.

Relatori:

Matteo Galletti: Filosofo - Professore Associato SSD: M-FIL/03 - Filosofia morale UNIFI - Coordinatore Comitato Etico ASL Toscana Centro

Paolo Malacarne: Medico, già Direttore U.O. Anestesia e Rianimazione Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Alessandra Filannino Indelicato:ricercatrice in filosofia del tragico

Iacopo Lanini, Psicologo e Psicoterapeuta - Cure Palliative domiciliari/Hospice e in Area Critica. **FILE - Fondazione Italiana di Leniterapia**

Eugenia Malinverni: Infermiera magistrale, è il Presidente e il Direttore dell'Associazione **Luce per la Vita Onlus**. È coordinatore dell'Hospice Anemos c/o AOU del San Luigi Gonzaga di Orbassano dove l'associazione ASLAN ha attivato un importante progetto di ricerca relativo gli Interventi Assistiti con Animali.

Valentina Raimondo: Assistente Sociale SOS Servizio Sociale Territoriale zona Pistoia IF PDTAS Urgenza- Emergenza, Continuità Assistenziale, Reti di Continuità. Referente Rete territoriale codice rosa
Marinella Catagni: Presidente Associazione Recupero Solidale (Re.So), membro del direttivo del Centro Servizi Volontariato Toscana Organizzazione di volontariato (CESVOT)

PROGRAMMA

8.00 Registrazione iscritti

8.45 Saluti del Sindaco Simona Rossetti

(9.00)

Gianluca Favero

“Un Cammino lungo 10 anni”

PRIMA SESSIONE

(9.15 – 10.30)

(Introduce e modera Marta Bernadeschi)

- **Matteo Galletti:** *“Vulnerabilità e autodeterminazione: una sfida etica”.*
- **Paolo Malacarne:** *“Accettare l'incertezza: la prossima rivoluzione nella medicina”*
- **Alessandra Filannino Indelicato:** *“Ermeneutica delle piaghe”*

Coffee Break

SECONDA SESSIONE

(11.00 – 13.30)

(Introduce e modera Marta Bernadeschi)

- **Iacopo Lanini:** *“Le fragilità e le loro cure”*
- **Eugenia Malinverni:** *“Curando s'impara”*
- **Valentina Raimondo:** *“L'Etica della sedia”*
- **Marinella Catagni:** *“I bisogni alimentari e le nuove fragilità. La rete associativa a loro sostegno.”*

Nel Corso del Convegno Mariella Orsi, Presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione, ne presenterà i componenti

Daniela Belliti - Alessandra De Luca - Matteo Galletti
- Gianluca Gambogi - Giada Lonati – Paolo Malacarne
- Lorena Mariani – Bruno Mazzocchi – Laura Rasero
– Alfredo Zuppiroli.

Cos'è lo “Spazio Etico”

È una Associazione di “promozione culturale e sociale” che ha lo scopo di favorire la *circolazione* delle idee e della cultura professionale tra quanti operano nel mondo della cura della persona.

È uno spazio dove professionisti sanitari, studenti e formatori si confrontano, riflettono e affrontano temi che hanno come denominatore comune la riflessione etica in ambito della cura ed il racconto di vissuti di malattia o di vita professionale.

Lo Spazio Etico può essere definito come un “luogo di incontro di esperienze” all'interno del quale si possono discutere temi che, dopo il processo di aziendalizzazione delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, trovano pochissimo ascolto. Si può parlare del corpo e del pudore, della fatica e della paura, della morte e delle emozioni che accompagnano il lavoro di cura. Restituire la parola al vissuto degli operatori che partecipano a questa esperienza è un'azione in controtendenza rispetto ai ritmi che l'organizzazione aziendale impone.

Dare tempo alla riflessione, alla condivisione dello smarrimento, alla gioia di raccontare e dare valore ai gesti di cura al fine, come ha scritto una Infermiera che ha frequentato i nostri Corsi di *“ritrovare quella parte della mia professione, che ci chiede di fermarsi al letto del malato, di prendergli la mano, di ascoltarlo di farlo sentire vivo è un dovere, che inoltre arricchisce anche l'infermiere”.*

Per informazioni inquadra il Codice QR

